

L'abbondanza che ha di tutte le cose necessarie alla vita umana, e non solo per il bisogno de' suoi popoli, ma anco per poterne mandar fuori del paese, perchè, oltre alla grandissima abbondanza di viveri di tutte le sorte, può mandar fuori di Costantinopoli lane, cuoi, pelli e ciambellotti; dalla Grecia, cotone e filati; dalla Soria, sete, zenzeri, spezierie, cotone, galle, filati, pestacchi, cotonine, mussoline e tappeti; d'Alessandria, spezierie, zenzeri, legumi, datteri, bordi (1), tele, tappeti, zuccheri ed altre cose: dalla Morea, formenti ed altre biade, e potria fare anco d'avvantaggio quando ci fosse più numero di popoli che coltivassero li terreni: nè vi mancano miniere d'ogni sorta di metalli, se ben di non molta considerazione.

Di poi consiste ancora (la sicurtà dell'impero) principalmente nella gran quantità di forze così terrestri come marittime, che mantiene il Turco di continuo, con le quali si rende formidabile a tutto il mondo.

Trattiene quel Signore al suo soldo di continuo intorno a 280,000 persone ben pagate, delle quali 80,000 si pagano ogni tre mesi del suo proprio erario; e questi sono incirca 16,000 gianizzeri, sei legioni di cavalleggieri, che si chiamano spai, e sono intorno a 12,000, li quali, si come li gianizzeri servono per antiguardia alla persona del Gran Signore, così questi altri servono per retroguardia della sua medesima persona; nella qual guardia entrano ancora li mutaferagà, ussineri e chiaussi, e sono intorno 1500.

Ci sono poi armaiuoli, bombardieri, azamogliani, genti che servono alle stalle, ufficiali di casa, garzoni del serraglio, medici ed altri, che tutti insieme fanno il numero delle persone che ho detto, le quali non son pagate come si acostuma fra' cristiani a un tanto il mese, ma tutte le paghe si contano a un tanto il giorno.

Li gianizzeri non possono passare la somma di 9 aspri il giorno, ma ne sono molti che non ne hanno che 4, se ben la maggior parte ne ha 8.

(1) Bordi, liste e frange di seta e d'oro.